

# c o m u n i c a t o s t a m p a

*Nel 2011 le imprese high tech contano quasi 33mila occupati per oltre 8 miliardi di fatturato*

## **High Tech: occupazione in crescita in Toscana nel biennio 2009-2011**

*Le aziende ad alta tecnologia maggiormente concentrate nella provincia di Firenze, seguono Pisa e Siena.*

*Previsioni di crescita per i settori energia-ambiente e life sciences.*

**Firenze, 29 maggio 2012 - 1.309 imprese, per 32.818 addetti ed un fatturato complessivo di oltre 8 miliardi di euro nel 2011.** Questo il quadro delle imprese high-tech in Toscana disegnato dall'Osservatorio, giunto al suo terzo anno di analisi e presentato questa mattina da **Unioncamere Toscana** e dall'**Istituto di Management** della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il 62,3% delle aziende toscane ad alta tecnologia sono **micro imprese** (meno di 9 addetti), ma la maggior parte dell'occupazione (68%) e del fatturato (87,4%) è generata dalle **medie e grandi aziende**.

**A livello territoriale**, il 33% delle aziende high-tech si concentra in provincia di **Firenze**, occupa il 32% degli addetti e produce il 30% del fatturato complessivo. La provincia di **Pisa** è la seconda per numero di imprese e per numero di addetti. Rilevante inoltre anche il peso della provincia di **Siena** in termini di addetti (14%), grazie alla presenza di alcune grandi imprese del settore del life sciences. Particolarmente consistente, infine, il ruolo delle imprese della provincia di **Arezzo** (7% del totale delle imprese e 8% dell'occupazione) che influiscono per il 25% sul fatturato complessivo, qualificando il territorio aretino come la seconda provincia toscana per ricavi generati nei settori ad alta tecnologia.

Le **medio-grandi imprese high-tech toscane**, ovvero le aziende con più di 50 addetti, sono l'8,4% del totale e si trovano prevalentemente nelle province di Siena (dove incidono per il 14,4%), Arezzo (12,2%) e Lucca (11,8%). Il 21% appartiene al settore life sciences, stessa quota all'ICT, ed il 20% alla meccanica avanzata.

A fianco di questi dati è stata realizzata una indagine su 1.564 imprese toscane, di cui 935 imprese ad alta tecnologia, distinte fra **"high-tech gold"** (60,8%) – con una elevata propensione all'innovazione ed un alto sviluppo di competenze (umane e finanziarie) in ricerca e sviluppo – e **"high-tech silver"** (39,1%), che mostrano una elevata propensione all'innovazione ma una relativamente bassa tendenza, rispetto alle precedenti, a sviluppare competenze in ricerca e sviluppo. L'indagine ha rivelato come le imprese "gold" siano mediamente più piccole delle "silver", ma occupino una quota più elevata di addetti impegnati in attività di ricerca e sviluppo e di addetti laureati in materie tecnico-scientifiche. L'**occupazione dedicata alla ricerca** è prevalente nel settore ICT, seguito da meccanica avanzata, elettronica ed ottica, e gli addetti qualificati sono particolarmente presenti soprattutto nelle life sciences.

**Nel 2009-2011 l'occupazione delle imprese high-tech continua a crescere**, passando da una relativa stabilità nel periodo 2009-2010 (+0,4%) al **+1,7% del 2011**, con performances migliori delle medio grandi imprese rispetto alle micro. L'andamento del **fatturato** conferma le migliori performance delle aziende high-tech "gold": +7,8% nel 2011 e una previsione di aumento del 3% per il 2012. Le imprese high-tech "gold", inoltre, si distinguono per la consistenza di **scambi commerciali con l'Europa e con i Paesi extra-europei, oltre che** per gli ingenti investimenti in **attività di ricerca e sviluppo**

Venendo ad una analisi per **settori**, quello delle **life sciences** emerge come l'ambito tecnologico toscano in cui è presente il maggior numero di addetti (circa 7.800) e di fatturato generato nell'anno 2011 (2,5 miliardi di euro) sebbene, per consistenza, si qualifichi come il terzo settore per numero di imprese ad alta tecnologia. Il settore dell'**ICT** toscano è invece il primo settore per numero di unità locali, seguito dalla **meccanica avanzata**, sia per numero di addetti (circa 6.700) che per fatturato (1 miliardo di euro nel 2011). Anche la **chimica** si conferma poi come un settore particolarmente rilevante per la regione in termini di fatturato prodotto (2,1 miliardi di euro, preceduto solo dal fatturato prodotto dalle imprese del life sciences) e una dimensione media delle aziende in termini di addetti più elevata della media (40,5 addetti rispetto ai 25,1 registrati a livello complessivo).

Relativamente alla **propensione alla crescita**, valutata attraverso un'analisi per cluster, si rileva come la maggior quota di imprese in crescita si registrino nel settore dell'**energia-ambiente** e del **life science** e, in generale, nel gruppo delle imprese high-tech "gold", ovvero con maggiore propensione all'investimento umano e finanziario in attività di ricerca.

Uffici stampa

Franco Natali  
[franco.natali@tos.camcom.it](mailto:franco.natali@tos.camcom.it)

Dorado Communications  
[ufficiostampa@doradocom.com](mailto:ufficiostampa@doradocom.com)

Francesco Ceccarelli  
[f.ceccarelli@sssup.it](mailto:f.ceccarelli@sssup.it)

tel. 0554688205

tel. 055 47891240

tel. 050 883378